

LA CERIMONIA

Ieri pomeriggio il taglio del nastro con il sindaco Francesco Valduga e il presidente della Rurale Alto Garda Rovereto Enzo Zampiccoli. «A breve aprirà anche il palazzo»

Presentato alla comunità il nuovo sodalizio nell'ambito della Rigenerazione urbana. Resta chiuso il parcheggio interrato da 80 posti: si studiano le modalità di gestione

Da ieri la città ha una nuova piazza

Inaugurato il giardino di Palazzo Balista, "affidato" al distretto Quercia



Da ieri la città di Rovereto ha una nuova piazza: il giardino di palazzo Balista è stato finalmente riconsegnato alla comunità, dopo un lavoro di restauro iniziato nel 2008 e protrattosi per 13 anni, lungo quattro sindaci e tre presidenti della Cassa Rurale. Era il 2008 infatti quando la Cassa Rurale di Rovereto (allora si chiamava così, eravamo ancora agli albori della crisi economica e il collasso della zona industriale non aveva ancora devastato i conti della banca cittadina) acquistò dal Comune (presidente allora era Paolo Marega, e sindaco Guglielmo Valduga) per 3,8 milioni lo storico palazzo che domina la sezione centrale di corso Rosmini. All'epoca si pensava di farne la sede centrale della Cassa Rurale di Rovereto. Ieri pomeriggio, a tagliare il na-

stro c'era Enzo Zampiccoli, il presidente di una nuova Cassa Rurale, quella "Alto Garda - Rovereto", e al suo fianco c'era il figlio del sindaco regista della partita immobiliare, Francesco. C'era voglia di voltare pagina ieri in piazza. Come ha sottolineato nel suo intervento il presidente dell'Unione Marco Fontanari, «mentre in questo momento in altre piazze ci sono ben altre dinamiche (il riferimento alle proteste no green pass, ndr) qui a Rovereto inauguriamo un nuovo giardino e a breve (indicando Palazzo Balista, ndr) anche questo gioiello qui». Un gioiello che, ha assicurato Zampiccoli, sarà aperto a breve, non appena i lavori interni, appena ripresi, saranno conclusi. «Per noi si tratta di un impegno economico importante, ma che faccia-

mo volentieri. Qui dentro sorgerà la sede roveretana della cassa, e uno spazio importante lo daremo alle realtà del sociale». Nell'attesa del completamento del palazzo, Rovereto si potrà godere la nuova area verde, che sarà utilizzata per passeggiare più che altro, visto che è e resterà - sprovvista di panchine: un espediente per impedire che anche questa nuova area finisca per diventare, come la vicina piazza dell'Urban City, ricettacolo di balordi e sudiciume. Ma a preservare il decoro del nuovo giardino, ed anzi a valorizzarlo come spazio di vita e di socialità, è stato chiamato il nuovo distretto Quercia, che si è ufficialmente presentato ieri alla città: uno dei cinque distretti dei

La cerimonia
In alto,
il sindaco
Valduga

commercianti sorti in seno al progetto di Comune e Unione per la "rigenerazione urbana". Sotto la guida di Angela Passuello e Natascia Wegher, il distretto, che va dallo stadio Quercia a via Don Rossaro, includendo tutta via San Giovanni Bosco e il nuovo giardino, sarà chiamato a curare e valorizzare questo nuovo spazio. Rinviata invece a data da destinarsi l'apertura del nuovo parcheggio multipiano interrato da 80 posti che, ben-

ché creato contestualmente al multipiano del Conad, finora è sempre rimasto chiuso, tanto che negli ultimi mesi di lavoro nel cantiere esterno le maestranze all'opera nel palazzo lo hanno usato come deposito mezzi. Nell'attesa di parcheggiare di sotto, i roveretani potranno passeggiare di sopra, nel giardino, all'ombra dell'edificio settecentesco denominato originariamente "palazzo Rosmini al Frassen", edificato nel 1733.